

PROGETTO PERCORSI

Webinar 2 - Accordo di rete: le attività che aggiungono valore al prodotto



A. ANALISI

LETTURA DEI
FABBISOGNI DEL
TERRITORIO

C. COMUNICAZIONE

GESTIONE RELAZIONE
STAKEHOLDER

**CPIA: ARTICOLAZIONE
IN PROCESSI**

ATTIVITA' DI
COMUNICAZIONE E
PROMOZIONE

B. PROGETTAZIONE

ACCOGLIENZA E
ANALISI UTENZA

D. EROGAZIONE

PERC.
ALFABETIZ
ZAZIONE

PERC.
PRIMO
LIVELLO

PERC.
SECONDO
LIVELLO

- PERC. DI
ARRICCHIMENTO
- PERC. DI
RACCORDO (IeFP,
FP, IFTS, ...)

RICONOSCIMENTO
CREDITI

PERSONALIZZAZIONE
PERCORSO

VAUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

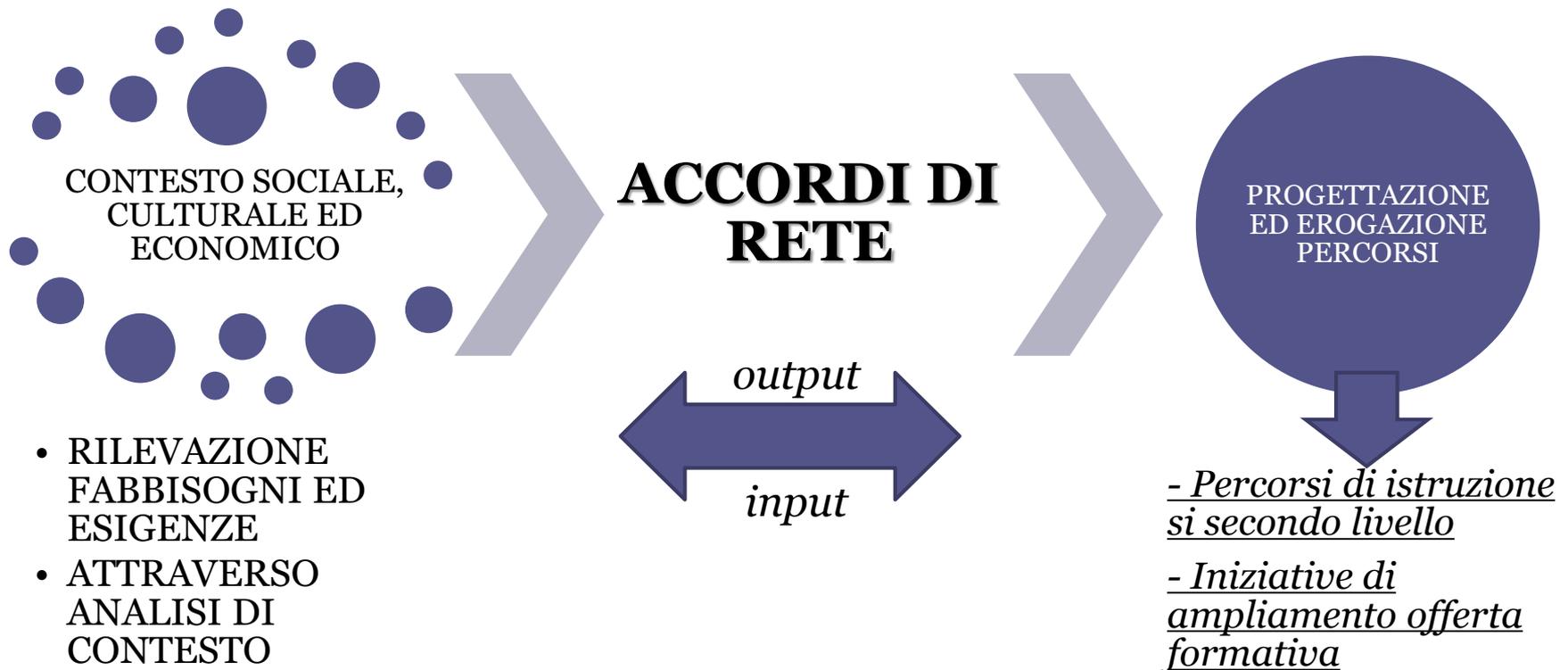
E. RS&S

AZIONI V. UTENZA, DOCENTI, ATTORI
ISTITUZIONALI E NON

ACCORDI DI RETE

ACCORDI DI RETE

GLI ACCORDI DI RETE: *INPUT* O *OUTPUT*?



IL PROCESSO DI CREAZIONE E GESTIONE DELLA RETE: SCHEDA DI RILEVAZIONE

FASE	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RUOLI COINVOLTI
1. Rilevazione fabbisogni formativi territoriali	Dati di contesto locale (socio-economico, demografico, ...) Iniziative e opportunità offerte dal territorio	Raccolta ed analisi dati	Report di analisi	Referenti e docenti incaricati
	Dati di contesto (locale, nazionale, europeo)	Individuazione stakeholder	Lista degli stakeholder	Referenti e docenti incaricati
2. Creazione della rete	Lista degli stakeholder	Contatto e relazione con stakeholder	Incontri di sensibilizzazione ed informazione	Dirigenza
	Report di analisi Programmazioni anni precedenti	Redazione accordo di rete	Accordo di rete stipulato e siglato	Dirigenza
3. Gestione della rete	Accordo di rete	Progettazione attività formative	Offerta formativa ampliata	Partenariato (organo resp.)
	Offerta formativa ampliata	Comunicazione e promozione attività	Incontri/eventi specifici Materiali promozionali	Partenariato (organo resp.)
	Offerta formativa ampliata	Erogazione attività	Indicatori (di processo e di risultato)	Personale docente
	Indicatori (di processo e di risultato)	Monitoraggio e valutazione attività	Report di monitoraggio e valutazione Ev. riformulazione accordo	Partenariato (organo resp.)

1. RILEVAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI TERRITORIALI

Metodi quantitativi

- Indagine campionaria; questionario
- Analisi secondaria
- Indagini desk con utilizzo di indicatori
- Analisi SWOT

Metodi qualitativi

- Interviste ad osservatori privilegiati
- Focus group

2. CREAZIONE DELLA RETE

Il partenariato è una grande risorsa ma deve essere adeguatamente gestita e coordinata

Suggerimenti:

- I. Definire in modo chiaro ruoli e responsabilità di ciascun partner
- II. Prevedere processi decisionali fondati sul consenso di gruppo
- III. Avere atteggiamenti chiari e aperti al dialogo al fine di creare un clima di fiducia e rispetto reciproci
- IV. Favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza alla rete
- V. Sottolineare l'importanza delle scadenze con la giusta dose di flessibilità e autorevolezza

3. GESTIONE DELLA RETE

MONITORAGGIO

- *Finalità:* informativa, conoscitiva
- Serve ad anticipare eventuali criticità e fornire dati alla valutazione
- *Strumenti:* report, indicatori quali-quantitativi

VALUTAZIONE

- *Finalità:* analitica, valutativa
- Consente di valutare impatti, sostenibilità, efficacia ed efficienza dei progetti al fine di introdurre miglioramenti nei processi
- *Strumenti:* interviste, focus group, analisi di documenti, raccolta e analisi di variabili e indicatori

GLI ACCORDI DI RETE: *RIF. GIURIDICI (1)*

- **1.** Le istituzioni scolastiche possono promuovere **accordi di rete** o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.
- **2.** L'accordo può avere a oggetto *attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità*, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di *acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali*; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

ART. 7 D.P.R. 275/99

Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59

GLI ACCORDI DI RETE: *RIF. GIURIDICI (2)*

Livello B: unità didattica (*accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento*).

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono *“incardinati”* nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell’ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l’altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie.

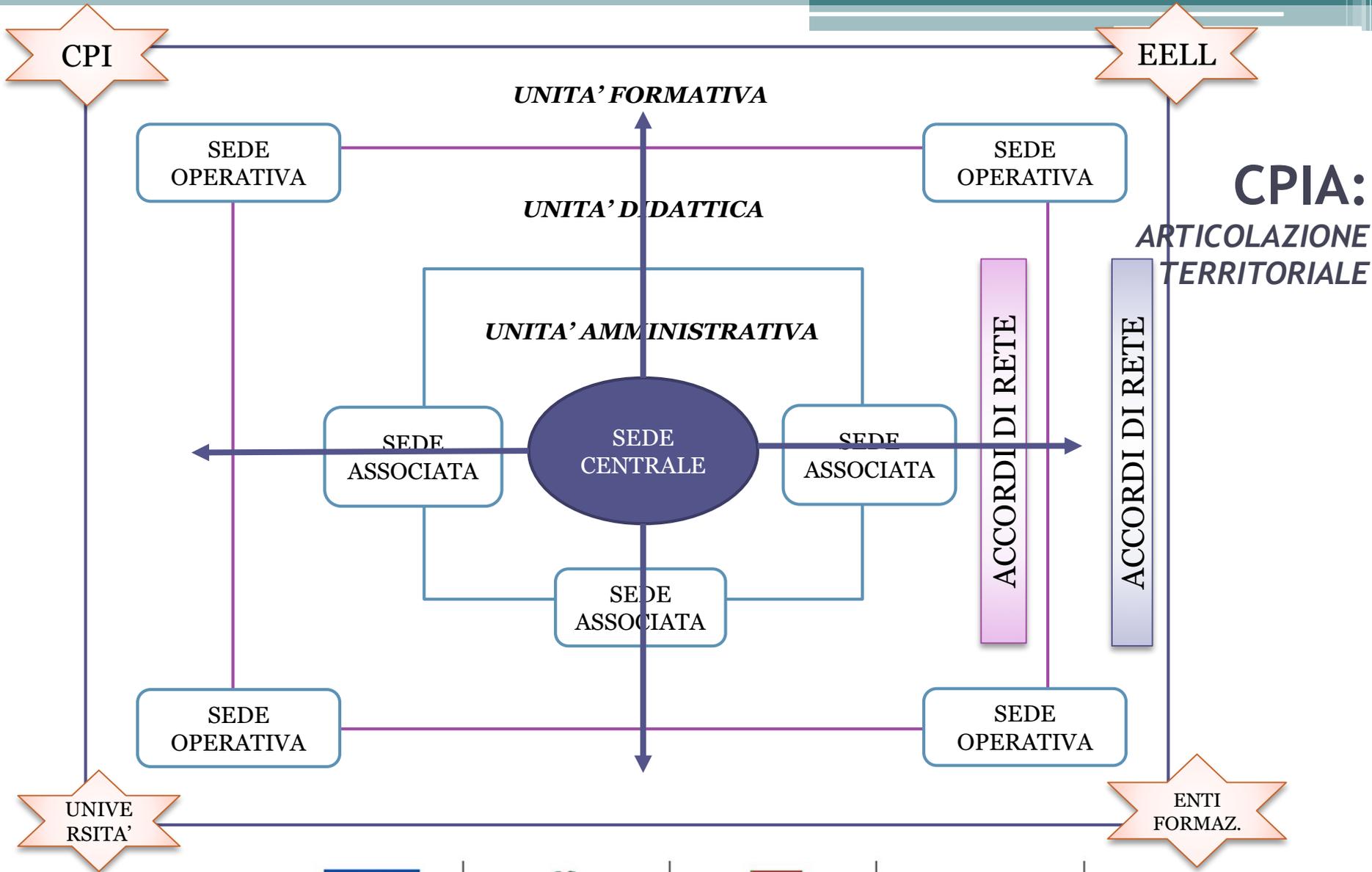
Fonte: *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del D.P.R 263/2012)” del 2015.*

GLI ACCORDI DI RETE: *RIF. GIURIDICI (3)*

Livello C: unità formativa (*accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento*).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad *integrare ed arricchire* i percorsi di istruzione degli adulti e/o *favorire* il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...); al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - può, ai sensi dell'art. 56 del D.l. 44/2001: a) stipulare **convenzioni** con università, Regioni ed enti pubblici; b) stipulare **intese contrattuali** con associazioni e privati; c) partecipare ad **associazioni temporanee** con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Fonte: "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del D.P.R 263/2012)" del 2015.



GLI ACCORDI DI RETE: *REQUISITI*

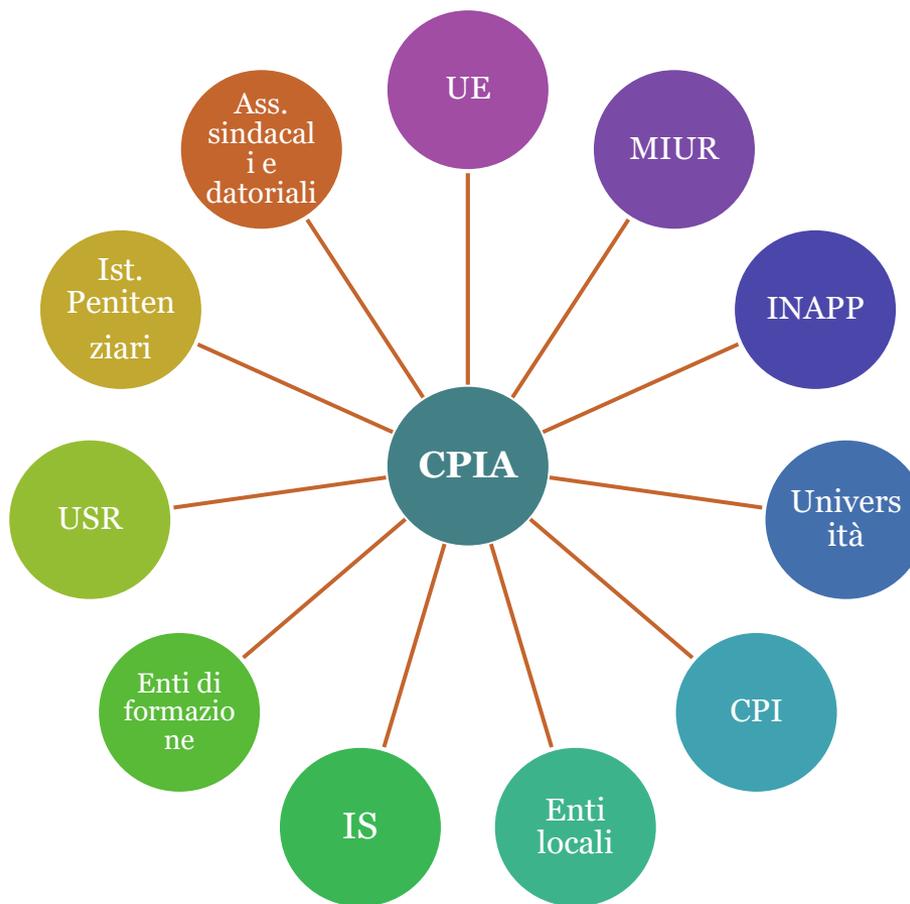
- ❖ durata;
- ❖ ***organo responsabile*** della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto per il quale si è proceduto alla conclusione dell'accordo;
- ❖ competenze e poteri attribuiti all'organo responsabile di cui sopra;
- ❖ risorse finanziarie e professionali messe a disposizione della rete dalle singole Istituzioni scolastiche.

L'accordo non dà vita ad una nuova persona giuridica ma piuttosto ad un'associazione a struttura aperta

GLI ACCORDI DI RETE: *QUALE VALORE*

«la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.»

I SOGGETTI DELLA RETE: *GLI STAKEHOLDER*



ACCORDO DI RETE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: *POSSIBILE ARTICOLAZIONE*

CAPO I.
ARTICOLAZIONE
OFFERTA
FORMATIVA

CAPO II. TAVOLO
TECNICO

CAPO III. RISORSE

CAPO IV.
MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E
CONDIZIONI DI
RECESSO

ACCORDO DI RETE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. *ESEMPIO*

CAPO I. ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di:

- a. favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale;
- b. definire e adeguare “repertori/cataloghi delle competenze” riconosciute e spendibili;
- c. strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato;
- d. integrare e arricchire l'offerta formativa con ulteriori iniziative coerenti con le finalità del CPIA, che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

PARTNER DELLA RETE. *ESEMPIO*



IL RUOLO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

CAPO II. TAVOLO TECNICO

COMPOSIZIONE:

- RAPPRESENTANTI DI TUTTI PARTNER
- HA UN PRESIDENTE E UN VICE
- PUO' ARTICOLARSI IN GRUPPI DI LAVORO SU SPECIFICI PROBLEMI CON EV. PRESENZA DI ESPERTI.

FUNZIONAMENTO:

- PIANIFICA LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO
- CURA LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E LA MESSA IN RETE DELLE ESPERIENZE
- PROMUOVE INIZIATIVE PER LA RACCOLTA DI RISORSE
- RENDICONTA I PROGETTI REALIZZATI

RACCORDO CON GLI ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

- VALUTAZIONE TECNICO-DIDATTICA SUGLI ASPETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VALUTAZIONE FUNZIONALE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

CAPO III. RISORSE

- PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE
- RISORSE LOGISTICHE
- RISORSE FINANZIARIE
- RISORSE STRUMENTALI

CAPO IV. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONDIZIONI DI RECESSO

- MONITORAGGIO (indicatori, tempi, strumenti e risorse...)
- VALUTAZIONE (strumenti, tempi e risorse...)
- CONDIZIONI DI RECESSO

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: *QUALI OGGETTI?*



- Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale.

IeFP

ESEMPI:

- *Percorsi triennali*

Operatore dell'abbigliamento

Operatore edile

Operatore elettrico

Operatore elettronico

Operatore del legno

...

- *Percorsi quadriennali*

Tecnico grafico

Tecnico elettronico

Tecnico dei servizi di impresa

Tecnico dei servizi di sala e bar

...

Fonte:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ifts/area-iefp/offerta-del-sistema>

- Sono programmati dalle regioni nell'ambito delle loro competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa; hanno, di regola, la durata di due semestri, per un totale di 800/1000 ore e sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore (livello 4 EQF).

IFTS

ESEMPI:

- **Tecniche innovative per l'edilizia**
- **Tecniche di disegno e progettazione industriale**
- **Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria**
- **Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici**
- **Tecniche per la progettazione e gestione di database**
- **Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale**

Fonte:

<https://repertoriodellequalificazioni.sicili.afse1420.it/repertorio>

- Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore (percorsi post-secondari di durata biennale-EQF 5) relativi alle seguenti aree tecnologiche:
 - * efficienza energetica;
 - * mobilità sostenibile;
 - * nuove tecnologie della vita;
 - * nuove tecnologie per il made in Italy;
 - * tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
 - * tecnologie della informazione e della comunicazione.
- Sono configurati secondo il modello della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

ITS

IN SICILIA:

- **ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Steve Jobs - Catania**
- **ITS per la mobilità sostenibile trasporti - Catania**
- **ITS efficienza energetica - Enna**
- **ITS nuove tecnologie per il made in Italy – sistema alimentare, Albatros - Messina**
- **ITS per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo – Siracusa**

Fonte: <http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/>

- L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani (d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81)
- Il contratto di apprendistato si articola nelle seguenti tipologie:
 - a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
 - b) apprendistato professionalizzante;
 - c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

APPRENDISTATO

Tipologia a: Le scuole e i CPIA sono le istituzioni formative in cui si realizza la formazione formale del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione.

LE FONTI PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA: I REPERTORI

Repertorio Nazionale

- È costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali codificati a livello regionale o di provincia autonoma.

http://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php

Repertorio Regione Sicilia

- Raccoglie 292 qualificazioni afferenti ai 24 Settori Economico-Professionali (SEP) (agg. Febbraio 2018).

<https://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it/repertorio>